



Cos'è:

Ravenna 2012 si arricchisce di un ulteriore momento di incontro e scambio di conoscenze e saperi: il **labecamp**, non-conferenza prevista per il 28 settembre, vedrà la partecipazione di blogger, giornalisti, esperti ed appassionati di ecologia, tutti accomunati dalla voglia di praticare “conversazioni sostenibili”. Il labecamp sarà coordinato da **Vittorio Pasteris** – firma del giornalismo e dell’internet nostrano – insieme con **Andrea Vico** (ex La Stampa e Tuttoscienze, attualmente giornalista scientifico e “divulgatore”).

Il patrocinio e il cappello sarà quello di Novambiente.it

Tema di partenza:

Strumentalmente parliamo di “tema di partenza” in quanto lo svolgimento del camp sarà dinamico e fluido e i temi si succederanno uno dentro l’altro come frattali che crescono e muoiono dando vita a nuove discussioni. Una sorta di “stream of consciousness” alla maniera di Joyce, tenendo comunque ben presente il “cappello” originario e primario, “vivere sostenibile: i conti tornano?”. “I conti tornano” fa chiaramente il paio con il nome dell’edizione 2012 (“Fare i conti con l’ambiente”), ex-claim 2011 assurto a nome dell’evento nella sua interezza.

A questo si aggiunge un tema molto notiziabile e caldo, le ecomafie, che darà sicuramente vita a discussioni accese.

Partecipanti:

Sicuramente gli uomini-media partecipanti a Ravenna2012...tendenzialmente tenteremo di coinvolgere nel “labecamp” tutti i giornalisti presenti, da Umberto Torelli (Corriere della Sera) a Marco Gisotti (autore del libro sui “Green Jobs”) agli altri che confermeranno la propria presenza.

Grande spazio ai blogger, con la loro visione anticonvenzionale e “non mainstream” delle tematiche ambientali.

Daremo spazio agli esperti di comunicazione ambientale.

Agli enti pubblici che vorranno testare il modello della non-conferenza.

E poi le aziende, finalmente messe “a nudo” e in grado di rispondere e conversare in totale condivisione e libertà.

Formula:

La formula adottata nel 2011 sarà replicata nella nuova edizione. Si partirà con la proposizione di una serie di argomenti e ognuno dei partecipanti fornirà la propria opinione in modo libero, aperto, stringato. Si faranno diversi “giro tavolo”, e la moderazione di Pasteris e Vico servirà ad alimentare la conversazione e ad approfondire le varie tematiche in gioco

Quando

Venerdì 28 settembre 2011 dalle 10.00 alle 17.00, con pausa per il salame e il vino rosso.

Dove

Albergo Cappello di Ravenna: sala Rosa

Comunicazione:

La comunicazione dell’evento labecamp 2012 si avvarrà di diversi strumenti:

- a. pubblicazione ed aggiornamento del Wiki dedicato
- b. utilizzo di Twitter (@labelab) con invio preventivo di notizie e aggiornamenti. Utilizzo di Twitter con diretta (Live Twitting) durante il corso del camp. Utilizzo del Twitter e dei profili face book e altri socials degli organizzatori (Pasteris-Vico) e dei partecipanti
- c. comunicazione attraverso il sito Ravenna2012 e ovviamente Novambiente.it
- d. comunicazione attraverso gli invii di newsletter digitali e cartacee
- e. veicolazione di comunicati stampa “ad hoc” preventivi
- f. utilizzo del networking degli organizzatori

Fare i conti con l'ambiente

Rifiuti acqua energia

Ravenna

26/27/28
settembre

2012

5ª EDIZIONE



Programma preliminare

26 settembre 2012 ore 14:30-17:30 - Ravenna

Workshop E - Raccolta e tracciabilità dei RAEE: le ultime sperimentazioni per raggiungere gli obiettivi della nuova direttiva UE.

Come raggiungere gli obiettivi che imporrà la nuova direttiva UE sui RAEE? Questa giornata di studio e confronto vuole riunire le principali esperienze in corso nella raccolta dei RAEE in Italia e in Europa. Innovazione e conoscenza del territorio per ridurre l'abbandono dei RAEE e recuperare valore da questa rilevante frazione dei rifiuti. Ospita la giornata il progetto Life Identis Weee che sta entrando nella fase operativa della sperimentazione in Italia, Spagna e Romania. L'incontro si svolge all'interno di Ravenna2012 - Fare i conti con l'ambiente, consentendo la partecipazione di tecnici, dirigenti, amministratori operanti nel settore dei rifiuti a livello nazionale.

Draft programme

September 26, 2012 h.14:30-17:30 - Ravenna

Workshop E - Collection and tracking of WEEE: the latest trials to achieve the objectives of the new EU directive.

How to reach the goals that will require the new EU Directive on WEEE? This day of study and comparison is intended to include major projects underway in the collection of WEEE in Italy and Europe. Innovation and knowledge of the territory to reduce the abandonment of WEEE and recover value from this significant fraction of the waste. The project Identis Weee Life hosts the event. The project moves into the operational phase of the trial in Italy, Spain and Romania. The meeting takes place within "Ravenna2012 - Settle the account with the environment", allowing the participation of technicians, managers, administrators working in the field of waste at the national level.

Saluto di apertura / Introduction

Saluto di apertura – Enterprise Europe Network: il ruolo della rete a sostegno delle imprese



Giovanni Casadei Monti - Azienda Speciale Eurosportello
Stefano Lenzi - Unioncamere Emilia-Romagna

Chairman:

Paolo Paoli – Hera SpA

Relatori / Speakers

Federico Magalini - United Nation University
Marco Pagani - Federdistribuzione
Roberto Caggiano - Federambiente
Davide Donadio - ANCI/ANCITEL Energia e Ambiente
Fabrizio Longoni – CdC RAEE
Giancarlo Dezio – Ecolight
Teresa Mejía Tejedor – Ecolum
Mario Sunseri – Project Leader Life Identis Weee

Info:

<http://www.labelab.it/ravenna2012/?event=workshop-e>



<http://www.identisweee.net/> - con il contributo dello strumento finanziario LIFE della Comunità Europea





PROGETTO INTERPROVINCIALE "RAEE IN CARCERE"

RAEE ONLINE: COMUNICARE PER CRESCERE

www.raeeincarcere.org

LEGENDA

1. SCENARIO
2. MOTIVAZIONI
3. OBIETTIVI
4. SOGGETTI COINVOLTI
5. ATTIVITÀ E TEMPISTICA
6. RISULTATI
7. FINANZIATORI



1. SCENARIO

Le prime valutazioni di fattibilità del progetto RAEE in Carcere risalgono al 2005 e dal 2009 sono attivi 3 laboratori produttivi all'interno delle carceri (Bologna e Ferrara) ed all'esterno (Forlì) che realizzano percorsi di inserimento lavorativo per persone in esecuzione penale.

Le finalità del progetto è quella di promuovere l'inclusione socio-lavorativa di persone in esecuzione penale, inserendole in un processo industriale – formativo e professionalizzante collegato al settore della green economy – gettando le basi per un efficace reinserimento nella vita sociale e nella legalità, una volta scontata la pena.

Oggi il progetto si avvia a traguardare i 2 anni di sperimentazione ed attività sul campo, beneficiando dell'impegno concreto di un ampio partenariato di cooperative sociali, enti di formazione, rappresentanti del mondo imprenditoriale. A questi si affianca il sostegno di attori istituzionali regionali e locali. Il valore del progetto è testimoniato dai dati quantitativi e qualitativi degli inserimenti lavorativi e della produttività raggiunti in questi anni. Allo stesso tempo, dopo la fase sperimentale i partner avvertono la necessità di fare un passo avanti, sia per incidere di più sull'effettivo inserimento occupazionale e sociale stabile delle persone alla fine della pena, sia per salvaguardare la sostenibilità dei laboratori.

Dopo quasi 7 anni di lavoro (progettuale ed effettivo) i partner intendono quindi rilanciare il progetto, grazie anche alla visibilità che il progetto ha ottenuto. Tra il 2008 e il 2010 si contano infatti almeno 3 passaggi televisivi nazionali, numerosi articoli giornalistici su testate locali e nazionali, la partecipazione ufficiale a importanti eventi fieristici quali Ecomondo Rimini, Settimana Europea per la Riduzione dei Rifiuti, Ravenna 2010.

Consideriamo la comunicazione sociale e pubblica uno strumento di sviluppo essenziale per il progetto, aspetto che però fino ad oggi è stato curato in via sussidiaria, privilegiando l'esigenza primaria di garantire la sostenibilità dei laboratori e concentrando le risorse sugli aspetti organizzativi e gestionali dell'attività produttiva.

Oggi "RAEE in Carcere" può dimostrare un patrimonio importante di *best practices di responsabilità sociale*: un progetto unitario sviluppato su 3 diversi territori e fatto di alleanze tra molteplici soggetti - cooperative e imprese, istituzioni amministrative e penitenziarie, enti di formazione - che può e deve guardare a nuovi traguardi per ampliarsi e diffondersi.

2. MOTIVAZIONI

Il progetto ha più che mai bisogno di incrementare la propria visibilità: il sub-progetto "RAEE online: comunicare per crescere" intende realizzare un sito/piattaforma online di comunicazione per valorizzare l'impegno dei partner e rispondere alle necessità di informazione e diffusione.

Per questo è essenziale da un lato affermare la propria credibilità, dall'altro rafforzare l'immagine e l'impegno dei partner in un quadro unitario del progetto, valorizzando l'articolazione e la capacità di stare in rete del partenariato (questo è uno dei valori aggiunti più originali; altre iniziative, simili solo in apparenza, sono in realtà emanazione di un solo partner promotore e attuatore).

Non va dimenticata inoltre la notevole quantità di informazioni disgregate, spesso obsolete e non accreditate, che lo stesso canale internet propone ad un navigatore interessato al progetto, ad es. un giornalista. Non di rado le informazioni sul nostro progetto si confondono con altri progetti, che addirittura si propongono impropriamente come antesignani dell'idea originaria. Per affrontare questa situazione, il progetto deve poter affermare la propria qualità intrinseca, comunicando in maniera univoca dati e informazioni (oggi parziali e disgregati in alcuni dei siti ufficiali dei partner) diffondendo informazioni agli attuali e potenziali stakeholders in modo trasparente e ufficiale, semplice, chiaro, accessibile. Fino ad oggi tutto questo non è stato possibile, sia perché l'attenzione era concentrata su altri aspetti, sia per l'assenza di strumenti facilitanti.

È altrettanto necessario coinvolgere nuovi interlocutori e alleati a vari livelli (si pensi alle imprese sul territorio e alla Grande distribuzione, all'Unione industriali, ad altri enti locali della regione ER ed oltre). Va rilevato che, per necessità di coesione e in parte per mancanza risorse destinate all'organizzazione della rete, il coordinamento del progetto è gestito in modo centralizzato, tramite un solo punto di coordinamento/raccolta dei dati, dal quale poi le informazioni vengono diramate ai diversi livelli. Tutto questo comporta una accessibilità limitata ai dati ed una certa lentezza nella diffusione informativa che non giova al dinamismo del partenariato. Dal punto di vista della comunicazione, è necessario uscire dall'ambito episodico e a volte improvvisato in cui si è operato fino ad oggi, fornendo una immagine professionale e competente percepibile da un pubblico più vasto di "addetti ai lavori" e non solo dai partner. Nel corso degli anni si è spesso presentata la necessità di fornire informazioni e conoscenze di dettaglio a soggetti estranei al progetto (pubblici e privati), quali ad esempio enti locali e cooperative sociali di altre regioni interessati a replicare l'esperienza, senza che spesso sia stato possibile trasmettere le informazioni in modo tempestivo.

Anche il coinvolgimento istituzionale potrebbe trarre notevoli benefici da una maggiore e più trasparente visibilità del progetto, stimolando ad esempio la Regione a considerare i dati qualificanti del progetto e a seguirne più da vicino le iniziative. Rispetto poi alle istituzioni oggi meno coinvolte (quali ad es. gli enti locali) una sede pubblica e accessibile di informazioni innalzerebbe senz'altro l'interesse e una partecipazione più attiva.



3. OBIETTIVI

Una leva determinante e semplice allo stesso tempo per sviluppare una comunicazione sociale strategica è senz'altro il veicolo condiviso di Internet: serve a promuovere una assunzione di responsabilità condivisa da parte delle stesse persone detenute e dell'universo penitenziario, ma anche di chiunque possa mettere a disposizione risorse ed opportunità (un percorso formativo, un posto di lavoro, una rete di relazioni). Un sito dedicato contribuisce ad aumentare popolarità e visibilità verso la comunità, trasparenza, credibilità, impegno sociale e innovazione.

Un'efficace comunicazione web è in grado di generare un valore qualitativo in termini di immagine e di responsabilità sociale d'impresa, soprattutto verso le imprese che più hanno investito nel progetto.

La compartecipazione alla pari tra tutti i partner ha inoltre l'obiettivo di rafforzare le sinergie e il sentimento di identità comune.

Sono obiettivi del progetto di comunicazione web:

- fornire informazioni e dati quali/quantitativi puntuali ai partner e stakeholders, ed anche a giornalisti e altri professionisti dell'informazione e della comunicazione, rafforzando l'immagine e la riconoscibilità del progetto anche tramite una identità grafica originale
- facilitare la massima diffusione informativa in modo ampio e indiscriminato verso la comunità sociale e tutti quegli stakeholders potenziali - imprese, volontariato, istituzioni, altri oggi non raggiunti - senza che debbano preoccuparsi e attivarsi per individuare come/dove richiedere informazioni specifiche
- valorizzare segnatamente quei partner (istituzionali e privati) che più investono nel progetto, con la finalità di visibilizzare agli occhi della comunità la loro vocazione alla responsabilità sociale
- rafforzare l'identità, la credibilità e l'ufficialità del progetto, evitando che venga confuso con altre iniziative presenti su altri territori o, peggio, che venga surclassato da altri soggetti che rivendichino impropriamente la primogenitura dell'idea
- attrarre quegli stakeholders meno coinvolti (es. enti locali) sulle evoluzioni del progetto e sul suo andamento, favorendone implicitamente la fidelizzazione ed una maggiore partecipazione e disponibilità all'investimento materiale/immateriale
- comunicare i nostri progetti, iniziative, attività, favorendo nuovi contatti, relazioni, alleanze e collaborazioni, sia verso il territorio regionale sia al livello nazionale e, in prospettiva, anche a livello comunitario
- migliorare il dialogo interattivo tra partner, stakeholders, comunità, mettendo a disposizione una piattaforma online che non solo fornisca ma anche raccolga e scambi informazioni, commenti, richieste di collaborazione
- fornire ulteriori opportunità professionali, in materia di competenze di comunicazione pubblica e sociale, alle persone in esecuzione penale coinvolte nel progetto

4. SOGGETTI COINVOLTI

- **staff di progettazione**, con il mandato di individuare soluzioni web, progettare software+contenuti+grafica, acquisire dominio, implementare piattaforma e motori di ricerca, acquisire hardware, impostare l'organizzazione dello staff operativo:
 - professionisti degli uffici di comunicazione del Consorzio Ecolight, HERA, altri volontari delle coop sociali e delle agenzie di formazione
 - a titolo di interlocutori/consulenti: funzionari della Regione ER e PRAP, persone in esecuzione penale
- **staff di gestione**, con il mandato di gestire e aggiornare la piattaforma, raccogliendo periodicamente i dati e le informazioni di riferimento:
 - un responsabile per ogni partner: Consorzio Ecolight, HERA, Regione, Prap, generale, coop sociali, agenzie formazione, per la trasmissione periodica delle informazioni
 - addetti operativi dei partner disponibili e operatori in esecuzione penale di ognuno dei 3 territori, per l'implementazione periodica della piattaforma

Ispirandosi infatti alle raccomandazioni della Comunità Europea, all'esperienza del progetto Equal Pegaso (all'origine di RAEE in Carcere), all'esperienza Ristretti Orizzonti dal carcere di Padova, ad altre esperienze a livello europeo (Rete transnazionale EOEf Edimburgo) il progetto dovrebbe coinvolgere attivamente gli stessi beneficiari, ovvero le persone in esecuzione penale. Anche in questo modo è possibile offrire alla persona "condannata" nuovi strumenti per rafforzare il proprio percorso professionale e le opportunità di inserimento sociale.

5. ATTIVITÀ E TEMPISTICA

Entro fine 2011 costituire lo staff di progettazione dell'attività.

A cura dello staff di progettazione:

- Individuare la soluzione più adeguata e condivisa: piattaforma online, tipo sito web o blog, o anche spazio su facebook e/o altri social network
- Progettare l'architettura software dei contenuti e l'impostazione grafica
- Implementare la piattaforma e l'indicizzazione sui principali motori di ricerca, nonché un link sui siti di tutti i partner
- Dotarsi delle infrastrutture hardware necessarie: pc e periferiche, collegamento online
- Individuare una sede adeguata alla realizzazione delle attività: ad esempio all'interno/esterno di un carcere tra Bologna, Ferrara, Forlì, ove possibile favorendo la collaborazione attiva tra i 3 territori



- Individuare e organizzare lo staff di operatori (composto da un coordinatore, operatori dei diversi partner e 3 operatori in esecuzione penale, uno da ogni territorio) addetti alla gestione/aggiornamento della piattaforma, in collegamento con referenti designati da ogni partner per la trasmissione periodica delle info
- Individuare un coordinatore responsabile nominato in accordo con il partner finanziatori

Entro 2012 avviare l'attività (proposte):

- inserimento/aggiornamento periodico sul sito delle informazioni e dei dati in merito al progetto nel suo complesso e all'andamento dei laboratori, richiedendo ai partner i dati necessari
- risposta alle richieste di informazioni e di collaborazione provenienti dai visitatori del sito
- realizzare news letter elettronica per pubblicizzare le iniziative
- realizzare report annuale per diffondere il resoconto delle attività/risultati raggiunti
- invio trimestrale di una breve newsletter di aggiornamento a partner e stakeholders

6. RISULTATI

Sul/dal sito web

- aggiornamento mensile dei dati produttivi e di inserimento di ogni laboratorio
- promozione periodica degli eventi/iniziativa promossi o partecipati
- sviluppo relazioni e rapporti con i visitatori e potenziali partner/collaboratori

Verso i media (anche i forma di comunicati stampa):

- promozione dei risultati dei laboratori e di eventi/iniziativa in cantiere
- diffusione materiale informativo e divulgativo
- valorizzazione annuale dei dati e degli eventi/iniziativa realizzati

7. PARTNER FINANZIATORI

Ai partner finanziatori del sito-web è riservata una specifica visibilità, tramite posizionamento privilegiato dei loghi, pagine web dedicate, diffusione di informazioni mirate. Hanno confermato il finanziamento:

- **Consorzio RAEE Ecolight**
- **Hera spa**
- **Provveditorato dell'Amministrazione Penitenziaria (Ministero della Giustizia)**